

Politica a San Pier d'Arena

Ultimissime dal Consiglio di Circoscrizione Centro Ovest



Non a caso abbiamo voluto "intitolare" questo nostro "servizio" "Ultimissime dal Consiglio di Circoscrizione Centro Ovest".

L'attuale denominazione è infatti destinata a cambiare radicalmente ed entro il corrente anno o al più i primi del 2007, la nostra delegazione si chiamerà MUNICIPIO, per l'esattezza MUNICIPIO II° GENOVA CENTRO OVEST - Sampierdarena - San Teodoro.

La modifica (insieme ad altre) rientra nel "quadro" complessivo delle modifiche al vigente statuto, che, su proposta del Sindaco di Genova, visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali approvato con DLgs dell'agosto 2000, prevede la trasformazione delle attuali Circoscrizioni in Municipi, con propria autonomia gestionale, un Presidente, una Giunta, un Consiglio del Municipio, un Ufficio di Presidenza:

Ciò naturalmente non significa che "rinascere" il Comune di Sampierdarena, come in tempi ormai lontani, significa che l'attuale organizzazione amministrativa cambia "nome" per assumere una denominazione, diciamo, più attuale e più vicina alla realtà.

Le premesse forse per una "riedizione" in chiave moderna dello "storico" Comune di Sampierdarena? Non crediamo e tuttavia, nel tempo, potrebbe anche non essere escluso.

L'evoluzione e insieme una qual certa semplificazione della macchina amministrativa del paese, impone di assumere iniziative e provvedimenti che vanno in questa direzione.

E dunque prossimamente avremo il Presidente del Municipio e gli Assessori municipali.

Quanto questo cambiamento di "nome" comporti anche un trasferimento di competenze e quindi di poteri e sinceramente al momento non è dato "sapere", comunque è

certo che cambiamenti vi saranno. Nella seduta del 10 maggio scorso il Consiglio ha "vivacemente" esaminato e dibattuto le proposte modifiche statutarie, approvandole alla fine, pur con qualche "distinguo".

Come ad esempio per l'articolo 49 bis, che forse "qualcuno" avrebbe voluto semplificare in Municipio di Sampierdarena e stop e comunque la modifica è stata approvata a larga maggioranza, nella sua versione definitiva (con San Teodoro) pur con due contrari e quattro astenuti; altra questione ha riguardato il 49 ter che il Consiglio

ha ritenuto di "arricchire" in via cautelare (aggiungiamo noi), con "servizi individuati dal Regolamento per il decentramento"; barra ferma anche sul numero dei Consiglieri che la nuova veste vorrebbe fissato in 21, mentre il Consiglio non vuole scendere sotto i 25 e così anche per il numero degli Assessori, dai proposti due a quattro (ti pareva!); spinosa questione invece è stata quella relativa al meccanismo di elezione dei componenti del futuro Municipio che la proposta di modifica vorrebbe (art. 49 quinquies) "a suffragio universale e diretto con sistema proporzionale corretto da premio di maggioranza" (e quindi con le norme attualmente in vigore); l'Assemblea lo ha sonoramente "bocciato"! Dieci contrari e sei astenuti hanno "detto" che va bene la "vecchia" legge elettorale, soprattutto perché i "piccoli partiti" correrebbero il rischio di restare fuori. Votanti 16, 10 contrari e 6 astenuti (Verdi - SDI - PRC e F.I (ma soltanto Barbara Barabino).

Ma qui mi sembra che nessuno voglia correre rischi e comunque è tutto da vedere perché non si può certo votare con due sistemi "diversi". I nodi vengono "sempre" al pettine. Prime guerre!

Michele Calderera

Lettera al Direttore

Le scrivo dopo aver letto l'articolo del Suo giornale relativo all'assemblea pubblica del 19 aprile, tenutasi alla presenza dell'assessore Margini. Io stessa ho partecipato a quella riunione e, come residente della Circoscrizione, desidero ribadire alcuni aspetti, del resto già evidenziati dai diversi interventi registrati in quella sede. Chi abita in questo quartiere sa perfettamente che le servitù alle quali esso è stato sottoposto, in particolare in questi ultimi anni, hanno ampiamente superato il limite della tollerabilità, per non dire della sopportazione.

La nostra delegazione non ha bisogno di altri insediamenti "monumentali", né abitativi né di servizi, che sono inevitabilmente destinati a convogliare altro traffico verso una zona già molto travagliata da questo punto di vista. Invece necessita di aree pedonalizzate e di verde nel quale passeggiare, possibilmente al riparo dallo smog e dall'inquinamento, di luoghi di incontro e di svago per bambini e giovani e per gli anziani, ma soprattutto ha bisogno del riconoscimento di una dignità che troppe volte le è stata negata, dal momento che spesso Sampierdarena è stata trattata come un mero quartiere industriale al limite della periferia. Tutto il suo, e quindi il nostro, passato e l'eredità storica che essa custodisce le dovrebbero conferire un decoro che invece è stato svilito a vantaggio di interessi economici che, anche se costituiscono una risorsa importante per la città, non devono richiedere un sacrificio costante a una parte cospicua della popolazione, per altro sempre la stessa. A questo proposito, a mio avviso non uno dei progetti illustrati dall'Assessore è indirizzato alla promozione e alla valorizzazione della delegazione, mentre tutti sembrano rappresentare, almeno sulla carta, un nuovo carico da sostenere.

RingraziandoLa per l'interesse da Lei dimostrato da sempre verso il nostro quartiere, Le porgo cordiali saluti

Donatella Ravera

Centro Ovest: casello autostradale o nome di Municipio?

Un emendamento di Barbara Barabino

Nell'ambito della riforma del decentramento, il Comune di Genova ha proposto di passare dalle Circoscrizioni ai Municipi. Barbara Barabino, Consigliera della Circoscrizione Centro Ovest per Forza Italia, ha chiesto alla Giunta, attraverso apposito emendamento presentato durante l'espressione del parere del Consiglio, di valutare il cambiamento della denominazione "Centro Ovest" in una denominazione più semplice, meno burocratica e che somigli più a un ente che a un casello autostradale.

Occorre prendere atto del fatto che cittadini e media locali spesso confondono il nome della Circoscrizione o non collegano il proprio quartiere al relativo nome. L'occasione delle modifiche statutarie per arrivare ai Municipi è sembrata, a parere della proponente, il momento giusto anche per risolvere questo piccolo problema di partecipazione e di comunicazione istituzionale.

La proposta di Barbara Barabino è quella di tornare alle denominazioni dei due quartieri che la compongono: Sampierdarena e San Teodoro. "Propongo l'opportunità di allontanarsi dal burocratese e di tornare alle tradizioni storico culturali dei nostri quartieri - spiega la Consigliera Barabino - Una leggenda attribuisce l'origine del nome di Sampierdarena ad una sosta dell'apostolo Pietro sulla spiaggia, durante la sua predicazione in Italia. Il nome di San Teodoro viene, invece, dall'antica abbazia costruita sulla scogliera ed ora scomparsa".

La proposta è stata accolta dalla commissione consiliare I Affari Istituzionali e la nuova denominazione "Municipio II, San Pier d'Arena, San Teodoro" è stata approvata nella seduta di Consiglio dello scorso 10 maggio, con astensione di alcuni consiglieri del centrosinistra che hanno paventato il pericolo che la Circoscrizione torni a essere considerata periferia. "Un timore assurdo - a detta della Consigliera Barabino - dovendo al contrario sentirsi orgogliosi di un ritorno alla tradizione".

Red.

Ormai la nostra redazione è luogo abituale per ladri e vandali

Un altro furto nella sede del Gazzettino

Viviamo nell'ansia, negli uffici della redazione del Gazzettino: se son giusti i proverbi, quello che recita "non c'è due senza tre" ci crea preoccupazioni in conseguenza del secondo furto, nell'arco di pochi mesi, avvenuto nella sede, nella notte tra sabato 13 e domenica 14 maggio, quando tutti gli uffici del palazzo erano chiusi.

Hanno rotto un vetro esterno e, penetrati - con non indifferenti gesti atletici - nei locali delle varie Associazioni hanno compiuto i più disparati atti di vandalismo: altri vetri rotti, porte sfondate e -laddove non si aprivano - spaccate a metà, carte buttate all'aria, ricerca di soldi liquidi necessari per le spese ricorrenti. La prima volta, alcuni mesi fa, avevano portato via i computer, mandando in crisi la pubblicazione del numero in corso; ora i macchinari - forse perché

pesanti e vecchi - non han fatto gola e sono rimasti con il loro contenuto prezioso per l'archiviazione e la pubblicazione regolare del Gazzettino.

Riattati i locali, restano le porte rotte - rappezzate con lo scotch - i vetri mancanti, le tracce della "Scientifica" venuta a rilevare eventuali impronte di "giovani" delinquenti che al furto - già di per sé angosciante - hanno aggiunto lo scasso ed il vandalismo inutile, che suscitano rabbia, sconforto e senso di impotenza. Anche se la Polizia acciufferà i colpevoli, non sarà in rilievo la ipotetica restituzione degli euro, quanto il pensiero che esista gente capace di distruggere per il gusto di fare del male.

Sono forse solo ragazzate, ma intanto ci teniamo i danni.

E.B.

Oreficeria - Orologeria

di Angelo Bergantin

BULOVA
CASIO

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI